

**CIRCOLARE N. 33**

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI  
UFFICIO X

Roma,

Allegati: 1

Alle Amministrazioni centrali e  
periferiche dello Stato

Presidenza del Consiglio dei  
Ministri

Corte dei conti

Consiglio di Stato

Consiglio nazionale  
dell'economia e del lavoro

Scuola nazionale  
dell'amministrazione

Agenzie fiscali

Titolari di contabilità speciali di  
tesoreria

e p.c. Uffici centrali del bilancio

Ragionerie territoriali dello Stato

Banca d'Italia  
Servizio tesoreria dello Stato

**OGGETTO:** Nuove indicazioni operative per i pagamenti all'estero da parte di amministrazioni statali e di soggetti titolari di conti correnti o contabilità speciali presso la tesoreria dello Stato.

## **Premessa**

L'evoluzione delle procedure bancarie riferite alle modalità dispositive dei pagamenti consente oggi di raggiungere i beneficiari in tutti i paesi aderenti all'area SEPA (*Single Euro Payment Area*) tramite il solo codice IBAN, senza costi aggiuntivi, come sancito dal Regolamento UE 260/2012 (cd. Regolamento SEPA). L'innovazione introdotta permette di gestire con le stesse procedure previste per i bonifici domestici anche i pagamenti a favore di conti correnti aperti nell'ambito dell'area SEPA e porta con sé una semplificazione operativa, oltre a un risparmio in termini di costo delle operazioni.

I sistemi informativi di RGS, tramite i quali vengono emessi titoli dematerializzati per effettuare pagamenti e le corrispondenti procedure di tesoreria della Banca d'Italia, sono oggi adeguati al rispetto delle disposizioni comunitarie, consentendone l'applicazione operativa.

La presente circolare è rivolta alle amministrazioni statali che emettono titoli di pagamento a carico di capitoli del bilancio dello Stato e ai soggetti titolari di contabilità speciali aperte presso la tesoreria dello Stato, fornendo le informazioni operative per disporre pagamenti all'estero, sia quelli in euro nei paesi aderenti all'area SEPA, sia quelli in valuta diversa dall'euro e in paesi non aderenti alla SEPA.

### **1. Pagamenti in euro in paesi aderenti all'area SEPA**

L'area SEPA comprende attualmente tutti i 28 Stati membri dell'Unione europea, cui si aggiungono l'Islanda, la Norvegia, il Lichtenstein, la Svizzera, il Principato di Monaco, San Marino e le Dipendenze della Corona Britannica. Si riporta di seguito il link del sito internet SEPA, sul quale viene pubblicato l'elenco dei paesi aderenti<sup>1</sup>, costantemente aggiornato:

<http://www.sepaitalia.eu/welcome.asp?Page=2389&chardim=0&a=a&langid=1>

I pagamenti che le amministrazioni debbono disporre a favore di soggetti titolari di conti correnti fuori dall'Italia, in paesi aderenti all'area SEPA, debbono essere trattati in maniera del tutto analoga a quelli domestici.

Sotto il profilo operativo, il titolo per disporre un pagamento in un paese aderente all'area SEPA (mandato, ordinativo secondario di contabilità ordinaria o speciale, speciale ordine di pagamento in conto sospeso – SOP) deve essere emesso sull'applicativo informatico dedicato (essenzialmente

---

<sup>1</sup> Si suggerisce di verificare periodicamente l'aggiornamento di tale elenco, per tenere conto di eventuali nuovi inserimenti.

SICOGE o GEOCOS), selezionando quale modalità di estinzione “conto corrente estero”, per i titoli emessi sul SICOGE e “conto corrente bancario” per i titoli emessi su GEOCOS.

Nella compilazione del titolo si dovrà prestare attenzione ai seguenti aspetti:

- l'IBAN di destinazione del pagamento, da inserire nell'apposito campo, è quello del conto corrente estero, che riporta quali caratteri iniziali la sigla del paese (ovviamente diversa da IT) e costituisce l'unica informazione obbligatoria riguardo le coordinate bancarie, non essendo più richiesta l'indicazione del BIC;
- il paese di residenza del beneficiario, diverso da Italia, va valorizzato per i titoli emessi su SICOGE, inserendo il codice stato ISO a tre caratteri e per quelli emessi su GEOCOS, selezionando il paese di residenza dal menu a tendina;
- è indispensabile valorizzare il campo relativo alla causale valutaria, il cui elenco è allegato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2003, recante *“Nuove procedure per i pagamenti e gli incassi delle amministrazioni statali da effettuarsi in euro, nei Paesi non aderenti all'Unione monetaria europea, e in valuta, in attuazione degli articoli 3 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482”*. L'inserimento della causale valutaria è obbligatorio per pagamenti a favore di un IBAN estero e in mancanza viene impedita l'emissione del titolo di pagamento.

## **2. Pagamenti in valuta diversa dall'euro e in euro in paesi non aderenti all'area SEPA**

Per quanto riguarda i pagamenti in valuta diversa dall'euro e per quelli in euro verso paesi non aderenti all'area SEPA la finalizzazione del titolo di pagamento non può avvenire automaticamente a favore dell'IBAN del beneficiario, ma è richiesta l'intermediazione della Banca d'Italia, per consentire il pagamento tramite un corrispondente estero.

In questi casi, nonché per i titoli di spesa destinati alle aperture di credito in euro e in valuta diretti all'interno e all'esterno dell'area SEPA, il titolo emesso sull'applicativo informatico dedicato deve riportare:

- beneficiario: Banca d'Italia, indicando il relativo codice fiscale 00950501007;
- modalità di estinzione: “conto corrente nazionale” per i titoli emessi sul SICOGE e “conto corrente bancario” per i titoli emessi su GEOCOS;

- codice IBAN di accredito: **IT20G0100003213000000TESEST**, relativo a un conto di servizio della Banca d'Italia, che consente il successivo invio del bonifico al corrispondente estero;
- paese di residenza: ITA (SICOGE) e Italia (GEOCOS).

A fronte del titolo di pagamento informatico che viene trasmesso alla Banca d'Italia secondo i canali usuali, l'amministrazione che dispone il pagamento deve inviare alla stessa Banca il mod. OC831, allegato al citato DM 6 agosto 2003, che contiene tutte le informazioni che consentono la corretta finalizzazione del pagamento, inclusi la divisa di pagamento, l'indicazione del codice dello stato di destinazione, la causale valutaria e gli estremi del relativo titolo di pagamento.

Sulla base di una prassi operativa consolidata, alcune amministrazioni inviano alla Banca d'Italia le disposizioni di pagamento veicolate tramite il mod. OC831 con un flusso informatico, il cui tracciato è stato concordato con la stessa Banca, mentre altre ricorrono all'invio cartaceo del modello. A questo proposito è necessario segnalare che, qualsiasi sia il canale di invio del modello, lo stesso deve essere debitamente sottoscritto digitalmente dal medesimo titolare della spesa che ha firmato il titolo di pagamento. Per le amministrazioni che non si avvalgono del canale di invio informatico il mod. OC831, firmato digitalmente, deve essere inviato a mezzo posta certificata, all'indirizzo **[tes@pec.bancaditalia.it](mailto:tes@pec.bancaditalia.it)** utilizzando la versione in formato editabile allegata.

In caso di mancato buon fine di un pagamento in valuta o in euro in paesi non aderenti all'area SEPA, è la stessa Banca d'Italia che ne dà notizia all'amministrazione che lo ha disposto.

Le amministrazioni possono richiedere ulteriori informazioni, contattando la casella funzionale **[TES.OPERAZIONI-ESTERO-PA@bancaditalia.it](mailto:TES.OPERAZIONI-ESTERO-PA@bancaditalia.it)**

\*\*\*

Le istruzioni fornite con la presente circolare - **in vigore dal 1° gennaio 2019** - comportano il superamento delle indicazioni precedentemente diramate con le circolari RGS n. 36 del 2006 e n. 20 del 2008.

Nulla è innovato per quanto riguarda l'operatività di emissione dei mandati informatici collettivi tramite i quali il Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale eroga fondi a favore delle proprie articolazioni all'estero.

Si confida nella corretta e puntuale applicazione da parte delle amministrazioni in indirizzo delle istruzioni fornite con la presente circolare e si resta a disposizione per ogni necessario, ulteriore chiarimento in merito.

Il Ragioniere Generale dello Stato